



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

Il Segretario Generale

Alle studentesse e agli studenti
Classe IV B
I.I.S. "Italo Calvino"
Rozzano (MI)

Via e-mail

Roma, 27 aprile 2009

Care studentesse e cari studenti,

rispondo di buon grado alle vostre domande che, unitamente alle questioni generali, danno rilevanza ai riflessi che un evento come quello dell'EXPO avrà su migliaia di lavoratrici e di lavoratori.

So dei vostri contatti in merito con la Camera del Lavoro di Milano, per cui nel rispondere alle domande mi limiterò all'essenziale.

1. I grandi eventi, dal Giubileo alle Olimpiadi, si prestano sempre a una doppia lettura: opportunità per il territorio o ulteriore consumo di risorse (suolo, energia, ecc.). Il tema al centro dell'evento, *Nutrire il pianeta, energia per la vita* del 2015, si presterebbe a soluzioni che concilino sviluppo con salvaguardia del territorio e lungo questa direttrice ci muoveremo come CGIL.
2. La densificazione urbana, proposta dall'Assessorato all'Urbanistica, ci pare inaccettabile e tale da compromettere ulteriormente la vivibilità della vostra città; contemporaneamente, non porta a soluzione una cronica carenza di edilizia popolare e convenzionata. Su questi temi la Camera del Lavoro terrà a Milano un convegno il 29 aprile pomeriggio cui vi suggerirei di partecipare.
3. Un mix di pubblico e privato, con una parte determinante di fondi pubblici, una parte consistente dei quali per opere infrastrutturali da tempo progettate e mai attuate come, ad

esempio, l'autostrada Pedemontana, la cosiddetta Tangenziale esterna milanese, i raccordi con l'alta velocità. Solamente per le opere definite "essenziali" il fabbisogno stimato dei fondi, da oggi al 2015, è il seguente:

2009 < 30.000.000 di euro; **2010** < 45.000.00 di euro; **2011** < 59.000.000 di euro; **2012** < 233.000.000 di euro; **2013** < 564.000.000 di euro; **2014** < 445.000.000 di euro; **2015** < 120.000.000 di euro.

4. Questa domanda si ricollega alle considerazioni già svolte al punto 1; a titolo di esempio, l'evento sarà proficuo se il progetto della "Cittadella dell'alimentazione" sull'area dell'Ortomercato, permetterà la bonifica "sociale" di quella situazione oggi al centro di grandi problemi.
5. Il Sindacato milanese ha provveduto per tempo a stipulare un protocollo sindacale con l'attuale Commissario Straordinario per l'Expo, il memorandum Sociale per l'Expo, allegato al dossier ufficiale del BIE, che dovrebbe consentirci di procedere ad accordi applicativi di tutela della salute dei lavoratori e di interdizione agli abusi in materia di rapporti di lavoro. Questi due aspetti sono significativi anche per un'azione di sbarramento preventivo alle infiltrazioni malavitose.
Per impedire danni ambientali, invece, occorre che, insieme al Sindacato, vigili tutta la città e vi sia una classe politica all'altezza della situazione; in caso contrario si rischia l'ennesimo disastro ambientale e paesaggistico che caratterizza tanta parte del nostro Paese.
6. Metropolitane e, in genere, mezzi di trasporto pubblico, insieme a tecniche di *infomobilità* che ottimizzino il ciclo della logistica, specie nel centro cittadino.
7. Argomento vasto ma, come avrete sicuramente letto sui quotidiani milanesi, negli ultimi giorni la Camera del Lavoro ha fortemente polemizzato con ATM e con la Giunta proprio sulla loro inadeguata politica di trasporto pubblico, sulla mancanza di mezzi e di conduttori che sono due elementi fondamentali per un servizio efficace alla cittadinanza.
8. Ovviamente, non è il sindacato che dirige la grande macchina dell'Expo 2015, ma nel contesto della situazione data, opererà con progetti che, a titolo indicativo, potremmo definire: *trasparenza* per garantire legalità nelle opere e negli appalti; *salute e sicurezza* per scongiurare infortuni e morti sul lavoro; *territorio* per impedirne lo scempio; *informazione* nel cui contesto si pensa di tenere anche un grande convegno internazionale sul lavoro.
9. Mi risulta che, sul sito della Camera del Lavoro di Milano, potrete leggere un accordo assai articolato, del 3 dicembre u.s., in via di implementazione, che riguarda tutti i cantieri

cittadini e non solo quelli dell'Expo; è stato chiamato "*Patto sulla Sicurezza e la Regolarità nei rapporti di lavoro*".

10. Vi rimando in parte, in quanto già risposto, al punto 5, essendo previsti in quel memorandum anche meccanismi di contrattazione preventiva sull'organizzazione del lavoro; certo che se Governo, Regione Lombardia e Comune di Milano continueranno a non accordarsi sulla governance della SOGE (la società che gestirà l'Expo), continueranno ad accumularsi ritardi che saranno poi chiamati a colmare i lavoratori, come purtroppo accade spesso, con tutti i drammatici rischi del caso.
11. È una domanda che troverà risposta solo a consuntivo e rimanda alle più generali valutazioni iniziali (punto 1); in Europa, anche in una stessa nazione, vi sono esempi contrastanti di successi e di insuccessi nella gestione dei grandi eventi.
12. Rinviandovi in parte a quanto già detto, in merito alla risposta sulla densificazione urbana, vi segnalo che la prospettiva di far lievitare a due milioni la popolazione di Milano è antecedente allo scoppiare dell'attuale crisi economica e finanziaria e che oggi è, quindi, incongrua qualsiasi previsione di lungo periodo, essendo l'attuale popolazione di Milano di poco superiore a un milione e trecentomila unità. Se non si fosse in presenza di una grave crisi economica, sarei tentato di essere ottimista, essendo storicamente, Milano e la sua provincia, un territorio a bassa disoccupazione, attestata mediamente, negli ultimi anni, intorno al 4%, ma i dati che giornalmente ci provengono non consentono ragionevoli previsioni in un arco temporale così impegnativo.
13. In parte, le risposte sono già presenti ai punti 5 e 8; sarà decisiva l'azione degli amministratori locali, del board della SOGE e della Magistratura. La CGIL vi assicuro che vigilerà, parafrasando il Manzoni, con occhi d'argo.

Un caro saluto e un augurio di proficuo lavoro.

Guglielmo Epifani
